

## OMAGGIO AL MITO GRECO, MEMORIA COLLETTIVA DELL'UMANITA'

### **Gli II.CC. "D. Savio" di Potenza e "V. Alfieri" di Laurenzana, Anzi, Calvello sui gradoni del Teatro greco di Siracusa**

Il senso del passato per una reale consapevolezza del presente da vivere e del futuro da costruire; la funzione pedagogica della mitologia che, esplicitando valori, insegnamenti, principi etici, diventa fondamento di vita che supera ogni spazio e tempo: queste le ambiziose finalità di "MITO...LOGICA...MENTE", Progetto d'Istituto dei Comprensivi "D. Savio" di Potenza e "V. Alfieri" di Laurenzana, Anzi e Calvello, conclusosi nel periodo 20-24 maggio con un viaggio d'istruzione a Siracusa, per assistere, nello straordinario Teatro greco, a due delle tragedie della Stagione 2019 della Fondazione INDA: "Elena" e "Le Troiane" di Euripide.

"Donne e guerra", questo il tema scelto dai registi Davide Livermore e Muriel Mayette-Holtz per sottolineare "la resilienza al femminile che intreccia estetica (rappresentazione teatrale e arte) con etica (il valore della vita e della lotta per i diritti), con un inno alla speranza dopo la distruzione."

Obiettivo delle opere rappresentate: esplicitare l'assurdità oltre che l'inutilità della guerra, nonché il ruolo delle donne al suo interno. Grandiose le rappresentazioni. In un teatro gremito di gente, dove cielo e terra sembrano incontrarsi, dove passato e presente – come per magia – figurano un tutt'uno, hanno rivissuto personaggi e temi millenari che, con possenza e passione, hanno gridato contro ogni forma di conflitto e violenza. Superbe le scenografie. In "Elena", quanto mai avvincente è risultata la scelta di far recitare gli attori su uno specchio d'acqua, a memoria di come la storia della protagonista sempre si sia intrecciata con la storia del mare, quel mare che portò Elena a Troia e riportò Menelao a Elena. Nelle "Troiane", allo stesso modo, l'impianto scenico, rappresentato da una foresta di tronchi – simbolo della devastazione abbattutasi quest'inverno sulle montagne friulane - si è rivelato "grido assordante contro la guerra, generatrice di vendette e inutili inaudite sofferenze."

A conclusione degli spettacoli, standing ovation. Tutti commossi. Si sa, "il teatro forma, forgia, ci rende migliori." Un autentico successo!

Il viaggio ha previsto, naturalmente, la visita ad altre località. Il gruppo ha potuto, infatti, apprezzare il fascino di Taormina, la Perla dello Ionio; la bellezza armoniosa di Noto, piccolo gioiello barocco, il cui centro storico è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità; Ortigia, la parte più antica di Siracusa. Infine, Messina – la città del sole – con il campanile del Duomo contenente al suo interno l'orologio meccanico e astronomico più grande e complesso al mondo. Una rarità. Tanta storia, tanta cultura, anche tanto divertimento. Non è mancato, infatti, lo shopping nei negozi più caratteristici, la degustazione dei prodotti tipici e, la sera, la disco music.

Pienamente soddisfatti la Dirigente e i docenti, entusiasti gli alunni. Ad essi che, con determinazione e consapevolezza, hanno affrontato un percorso impegnativo e altamente motivante, i più sinceri complimenti nonché l'augurio affettuoso di un brillante prosieguo di vita, ricco di ogni soddisfazione personale e professionale, sempre all'insegna della vera Cultura.